

X domenica del tempo ordinario

DOMENICA 9 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*O Dio, vincitore
delle nostre tenebre,
benedetto sia il tuo nome!*

*Dio, chinato
sulle nostre debolezze,
benedetto sia il tuo nome!*

*Il tuo amore
è la nostra speranza,
la tua bontà
ci ridona l'innocenza,
da te solo viene la luce:
benedetto sia il tuo nome!*

*O Dio, santissimo
che ci liberi,
benedetto sia il tuo nome!*

*Dio fedele alle tue promesse,
benedetto sia il tuo nome!*

*La tua chiesa adora
in silenzio
e proclama la liberazione,
facendo salire
dai nostri cuori una preghiera:
benedetto sia il tuo nome!*

Salmo CF. SAL 146-147 (147)

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce
Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele;
risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

la sua sapienza
non si può calcolare.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;

Al Signore è gradito chi lo teme,
chi spera nel suo amore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, [Gesù] disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» (*Mc 3,34-35*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Dio della pace, ascoltaci!

- Questo giorno della domenica ci irradia della tua luce Signore: te lo offriamo come un frammento della nostra vita.
- Anche se siamo tuoi figli, abbiamo contraddetto il tuo amore: deponiamo nelle tue mani il fardello dei nostri peccati.
- Hai fatto sorgere il sole e lo fai tramontare sui giusti e sugli ingiusti: rimettiamo a te le nostre inquietudini e le nostre preoccupazioni.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26,1-2

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Gli avversari e i nemici, sono essi a cadere.

Gloria

p. 314

COLLETTA

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, che hai mandato il tuo Figlio a liberare l'uomo dal potere di Satana, alimenta in noi la fede e la libertà vera, perché, aderendo ogni giorno alla tua volontà, partecipiamo alla vittoria pasquale di Cristo. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA

GEN 3,9-15

Dal libro della Gènesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] ⁹il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». ¹⁰Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». ¹¹Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». ¹²Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». ¹³Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

¹⁴Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. ¹⁵Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

129 (130)

Rit. Il Signore è bontà e misericordia.

¹Dal profondo a te grido, o Signore;

²Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica. **Rit.**

³Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?

⁴Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore. **Rit.**

⁵Io spero, Signore;
spera l'anima mia,
attendo la sua parola.

⁶L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora. **Rit.**

Più che le sentinelle l'aurora,
⁷Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.

⁸Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe. **Rit.**

SECONDA LETTURA

2Cor 4,13-5,1

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ¹³animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, ¹⁴convinti che colui che ha risuscitato il

Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. ¹⁵Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'innno di ringraziamento, per la gloria di Dio. ¹⁶Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. ¹⁷Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: ¹⁸noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

^{5,1}Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

GV 12,31B.32

Alleluia, alleluia.

Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori.

E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 3,20-35

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù ²⁰entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. ²¹Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

²²Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

²³Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? ²⁴Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; ²⁵se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. ²⁶Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. ²⁷Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

²⁸In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ²⁹ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». ³⁰Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

³¹Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. ³²Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle

stanno fuori e ti cercano». ³³Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». ³⁴Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! ³⁵Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

Volgi il tuo sguardo, o Signore, al nostro servizio sacerdotale, perché questa offerta ti sia gradita e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 17,3

Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore,
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, la tua forza risanatrice, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Stare fuori o entrare dentro?

Marco non ha iniziato la sua narrazione con i «vangeli dell'infanzia», come faranno Matteo e Luca, perciò solo ora, nella pericope che ci propone oggi la liturgia, il secondo vangelo fa comparire la Madre di Gesù. Il contesto è particolare e a una prima lettura può anche lasciare in noi un po' di sconcerto e di perplessità. Dopo una dura controversia con gli scribi, che accusano Gesù di scacciare i demòni «per mezzo del capo dei demòni» (v. 22), l'evangelista ci dice che anche i parenti di Gesù, i «suoi», erano preoccupati per lui pensandolo fuori di sé. Marco, l'inventore dei testi che oggi chiamiamo vangeli, presenta una contrapposizione tra le folle che seguono Gesù e «i suoi». La folla, sebbene anonima, rimanda all'idea di un numero significativo di persone. Per di più il testo sottolinea che questa folla impediva a Gesù e ai suoi discepoli anche di mangiare. Un'espressione che appare esagerata e quasi ironica, tuttavia molte persone si radunano intorno a Gesù, vanno da lui, mosse dal bisogno di guarigione, di salvezza, di liberazione.

Chi si riconosce povero e bisognoso corre da Gesù, perché questo Maestro è l'unico che sembra offrire una speranza, un appiglio, un conforto. Forse chi va a lui non si pone neppure troppe domande: vede i segni compiuti e si affida. Contrapposto a questa folla c'è un altro gruppo, questa volta piccolo, quello dei suoi: «Giunsero

sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo» (v. 31). I suoi sono coloro che dovrebbero conoscerlo meglio, ma che, in realtà, di fronte a quello che sta succedendo, al suo agire, si chiedono se non sia fuori di sé e vanno per prenderlo.

Apparentemente, sembra che desiderino prendersi cura di lui, proteggerlo da se stesso, ma in realtà restano chiusi di fronte a ciò che di straordinario egli compie e suscita. Di fatto «stanno fuori», non entrano in relazione con lui. È da questa distanza significativa, che non sembra solo fisica, che lo mandano a chiamare. Stupisce la presenza di Maria in questo piccolo gruppo, anche se il testo non ci dice che lei fosse tra coloro che ritenevano Gesù «fuori di sé».

Gesù non sembra accoglierli, ma indica ai suoi ascoltatori l'idea di una famiglia diversa; egli non rinnega i suoi parenti, tanto meno sua madre. Indica però la giusta prospettiva nel contesto del regno di Dio che sta annunciando. Non sono i legami di sangue che Gesù cerca, ma l'essere suoi discepoli, uomini e donne che ascoltano e mettono in pratica la sua parola. Tutti i racconti evangelici ci dicono che Maria, sua madre, lo ha capito, lo accoglie nel suo cuore, in profondità. È un invito rivolto anche a noi: se vuoi essere per me madre, fratello, sorella, vieni e seguimi, entra in una relazione vitale con me.

Tu sei il Cristo, Figlio di Dio vivo, tu sei il rivelatore di Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura, il fondamento di ogni cosa; tu sei il pane, la fonte dell'acqua viva per la nostra fame e la nostra sete; tu sei il pastore, la nostra guida, il nostro esempio, il nostro conforto, il nostro fratello. Amen. (Paolo VI)

Calendario ecumenico

Cattolici e luterani

Efrem il Siro, monaco, dottore della chiesa e innografo (373).

Ortodossi e greco-cattolici

Cirillo, arcivescovo di Alessandria (444); Alessandro e Antonina (IV sec.), martiri.

Copti ed etiopici

Ritrovamento delle reliquie di Giovanni il Battista (IV sec.).

Anglicani

Columba, abate di Iona, missionario (597).

LUNEDÌ 10 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Luce splenda nella notte:
splenda Cristo nella vita,
tutti acclamino al Signore.*

*Questo è giorno senza fine,
giorno atteso dalle cose:
pur chi piange abbia fede.*

*Dalla grazia rinnovati
qui il Risorto ci confermi
tutti liberi e fratelli.*

*Alla cena come allora
entri e dica: «Pace a voi,
il mio Spirito vi dono.*

*Come il Padre mi ha mandato
così mando voi nel mondo:
dite a tutti quanto li amo».*

Salmo CF. SAL 79 (80)

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,

proteggi quello
che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo
che per te hai reso forte.

È stata data alle fiamme,
è stata recisa:
essi periranno
alla minaccia del tuo volto.

Da te
mai più ci allontaneremo,
facci rivivere
e noi invocheremo il tuo nome.